



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

03/04/2008

ARGOMENTI:

- Vivicità 2008: la presentazione della corsa a Roma, Genova, Campobasso, Bologna, Firenze e Palermo (10 pagg.)
- Olimpiadi 2008: un'intervista al Dalai Lama, il percorso della torcia e le defezioni di alcuni atleti (3 pagg.)
- Impiantistica: accordo Coni-Fmsi per il marchio di qualità
- Un sondaggio Swg a 2 anni da "Calciopoli", l'autopsia sul corpo di Bagnaresi, il ricorso Sky sui diritti tv e l'ultima scoperta sul doping (4 artt.)
- Terzo settore: continua la polemica sugli esclusi dal 5 per mille mentre raddoppiano i volontari del servizio civile impegnati nell'assistenza a ciechi e grandi invalidi (2 artt.)
- Uisp sul territorio: a Monte Porzio (PU) ruzzola in festa

Atletica

Vivicittà, di corsa fino al Circo Massimo

Domenica alle ore 9.30 lo starter darà il via alla XXV edizione di Vivicittà, tradizionale corsa di 12 chilometri ideata dall'UISP, che si svolge a Roma e in altre 39 città italiane. Nella capitale la gara di corsa su strada coinvolge oltre 1.500 podisti tra la prova competitiva e la stracittadina di 4 km. Dopo la partenza gli atleti attraverseranno le più belle vie del centro storico (previsti 2 giri da 6 km) per concludere poi la prova all'interno del Circo Massimo (o in via dei Cerchi per il percorso di 4 km). Si correrà infatti anche in 20 città all'estero, in varie date durante tutto il mese di aprile, dando spazio allo sport in realtà spesso tormentate dalla povertà ed afflitte da problemi civili: da Beirut, in Libano, a Kinshasa, capitale della Repubblica Democratica del Congo. Fino a Bucarest, in Romania: corsa che sarà gemellata con quella romana, con l'obiettivo di ribadire e rafforzare l'amicizia tra i due Paesi. Il tracciato della prova competitiva si snoderà attraverso il Circo Massimo, via Petroselli, via del Teatro di Marcello, piazza Venezia, via dei Fori Imperiali, piazza del Colosseo, via Celio Vibenna, via di San Gregorio, via dei Cerchi, Circo Massimo (arrivo dopo 2 giri), mentre il percorso amatoriale attraverserà il Circo Massimo, via Petroselli, via del Teatro di Marcello, Piazza Venezia, via dei Fori Imperiali, piazza del Colosseo, via Celio Vibenna, via di San Gregorio, via dei Cerchi. Il costo dell'iscrizione è di 6 euro per la gara competitiva e di 4 euro per l'amatoriale. Info www.uisroma.it o 06-5781929.



TROVA ROMA - REPUBBLICA -

3/9 - 04 - 2008

>> L'APPUNTAMENTO

VIVICITTA' PROSEGUE LA CORSA ALLE ISCRIZIONI

••• PROSEGUE il conto alla rovescia per Vivicitta', in programma domenica prossima alle 10:30 con partenza da Villa Gentile. È l'edizione numero 25 della manifestazione podistica internazionale organizzata dall'Uisp e che vedrà impegnate in contemporanea altre 39 città italiane e 20 città nel mondo. Si potrà scegliere tra il percorso agonistico di 12 chilometri e la passeggiata aperta a tutti di 4

chilometri. Le iscrizioni a Vivicitta', che a Genova è patrocinata dal Secolo XIX e da Radio 19, sono aperte presso la sede Uisp di Campetto 7/13 e on line su www.uispgenova.it (Infotel: 010.247.14.63). Particolare attenzione all'ambiente: sacca gara e bicchieri saranno in amido di mais, per i podisti acqua di rete, raccolta differenziata e mobilità sostenibile con più servizi pubblici.

IL SECOLO XIX

03-04-2008

TUTTOSPORT

Mercoledì 2 aprile 2008

AL VIA DOMENICA, ANDRIANI A BARI (f.mei)

Si svolgerà domenica 6 aprile, alle 10,30, la 25^a edizione del Vivicittà, manifestazione podistica dell'Uisp, in contemporanea in 40 città italiane e 20 nel mondo.

Alla gara, 12 km la competitiva e 3 la non competitiva, ci saranno le azzurre La Barbera a Palermo e Andriani a Bari.

PATROCINATA DAL SECOLO XIX E RADIO 19

Domenica torna Vivicità al via si schierano in 1.500

Partenza da Villa Gentile per la gara di 12 chilometri e la passeggiata di 4

DOMENICA si rinnova quella manifestazione unica come "Vivicità", organizzata dall'Uisp genovese e patrocinata dal Secolo XIX e da Radio 19.

Venticinque anni, un quarto di secolo: chi, nella primavera del 1984, partì dalla Lanterna per arrivare a compiere un tour nel Porto di Genova, coprendo la caratteristica distanza della "mezzamaratona", non immaginava di certo il successo che avrebbe riscosso la manifestazione. E nemmeno come sarebbe diventata un appuntamento fisso e irrinunciabile per tutti gli appassionati.

La formula è rimasta quella della prima volta: si parte alle 10.30, quest'anno da Villa Gentile (più o meno lo stesso percorso dal 1999) con due opzioni, o la prova agonistica di 12 chilometri o la non competitiva di 4 km. L'evento si svolge contemporaneamente in 40 città italiane e venti estere: «Tra le quali - spiega Tommaso Bisio - anche Beirut e Bucarest. Questo per lanciare un messaggio di distensione fra Italia e Romania, che solo lo sport può dare».

Particolare non trascurabile, quest'anno la gara è gemellata con la "World Harmony Run", una staffetta che, partita da Roma lo scorso 27 marzo, sta attraversando tutta Italia per comunicare il messaggio di pace del maestro buddhista Sri Chinmoy, argomento più che mai attuale visto quello che sta succedendo in Tibet.

La staffetta giungerà a Genova, scortata dai tedoristi Uisp, il 24 aprile. Due i percorsi: quello agonistico, di 12 chilometri, parte da Villa Gentile per svilupparsi in Piazza Sturla, via Caprera, incontro con via Cavallotti, via Pisa, Albaro, via Pozzo, Corso Buenos Aires, via Cadorna, Brignole, via San Vincenzo, via XX Settembre, via Cestrea, via Lanfranco, via Diaz, via Barabino, via Casareggi, Corso Italia, via Cavallotti, via Caprera, Piazza Sturla, via del Tritone, via Brigata Salerno e arrivo a Villa Gentile.

Il tratto di corso Italia sarà interamente chiuso al traffico. Percorso tecnico, veloce, collaudato da anni, sul quale sfrecceranno i migliori specialisti genovesi come Andrea Giorgianni, Armando Sanna, lo spagnolo Unai Castrillejo, Salvatore Concas, Roberto Forro, Elena Riva, Viviana Rudasso.

Ma ci sarà spazio per tutti: «Parliamo che al via ci saranno almeno 1.500 persone - prosegue Bisio - anche se l'obiettivo è quello di crescere ulteriormente».

I non competitivi, le famiglie, potranno trovare una valida alternativa alla prova agonistica nella non com-

petitiva, lunga quattro chilometri».

Una corsa suggestiva che si sviluppa da Villa Gentile verso via del Tritone, via Urania, via di Santa Chiara, via Boccadasse, via Caprera, via del Mille con ritorno a Villa Gentile, e che prende il via pochi minuti dopo la competitiva. Ma i temi della gara non finiscono qui: dopo avere sensibilizzato attorno alla lotta contro le mafie, alla condanna della pena di morte, domenica 6 aprile lo slogan è "Primo l'ambiente".

Ci saranno una serie di iniziative concrete per sensibilizzare le persone sullo sviluppo sostenibile. Quest'anno "Vivicità" utilizza per tutti gli atleti l'acqua dell'acquedotto; userà piatti e bicchieri in MaterB, materiale biodegradabile derivante dall'amido di mais. Si tratta di una tecnologia all'avanguardia che evita l'usa e getta di tante manifestazioni podistiche.

Alla partenza, durante la corsa e all'arrivo ci saranno appositi contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti, questo per stimolare ulteriormente gli sportivi attorno ai temi dell'ambiente. Anche i pettorali saranno in materiale riciclabile.

R. S.

>> LA GUIDA

ISCRIZIONI ALLA COMPETITIVA FINO A SABATO

ALLA GARA competitiva possono partecipare uomini e donne che, alla data del 6 aprile, abbiano compiuto il 16° anno di età e siano in possesso di tessera Uisp, Fidal o di un'altra federazione o altro ente di promozione sportiva. Le iscrizioni possono essere effettuate di persona presso la Sede Uisp in Piazza Campetto 7/13 oppure inviando il modulo di iscrizione scaricabile dal sito www.uisp.genova.it o via fax al numero 010/2470482. Le quote di iscrizione sono di 8 euro (7 per i soci Uisp), più di 2 euro di contributo per la gara competitiva (già coperto con i shirt e i giaceti) e di 7 euro per la passeggiata non competitiva. Le iscrizioni, per la sola competitiva, si chiuderanno sabato alle 16. Per la non competitiva di 4 chilometri il termine di iscrizione è prorogato fino alle 9.30 di domenica al ritrovo di Villa

Gentile. I partecipanti ritirano il pacco gara all'atto dell'iscrizione presso la sede Uisp di Genova. Per le iscrizioni on line, tramite fax o mail il pacco gara potrà essere ritirato alla sede Uisp Genova fino alle 16 di sabato 5 aprile. Per gli iscritti residenti fuori Genova il ritiro del pacco gara può essere fatto direttamente a Villa Gentile, entro le 9.30. Sono previsti premi per i primi cinque assoluti maschili e femminili, i primi tre classificati Uisp, il primo classificato genovese. Riconoscimenti anche per l'atleta più giovane, le prime tre società più numerose, e le prime tre società con soli atleti nella migliori posizioni. La gara sarà valida come 2° prova del Gran Prix Uisp 2008. Spogliatoi e doccia al Campo Scuola di Villa Gentile. Per informazioni, contattare i numeri 010/2471463, o fax 010/2470482.

PODISMO CORRONO IN 70MILA

Domenica torna Vivicit  due gare nella Capitale

Venticinque anni in nome dell'ambiente, della pace e dell'amicizia tra i popoli. Tutto questo e molto di pi  il Vivicit , manifestazione podistica che il prossimo 6 aprile festeggerà delle splendide nozze d'argento. Per questa edizione saranno oltre 70mila le persone coinvolte in 40 diverse citt  italiane tra cui Roma, Firenze, Napoli e Palermo. Il via sar  dato in contemporanea

dai microfoni di Radio Rai e la classifica generale sar  stilata sulla base delle differenze tra i percorsi cittadini che verranno armonizzate attraverso una compensazione nei tempi. A Roma il via sar  dato da Circo Massimo alle 9.30 con due percorsi differenti di 12 e 4 chilometri; ci si potr  iscriverne anche la mattina stessa della gara presso la partenza. << M.L.

D NEWS

31-03-2008

LIBERO 02-04-2008

Si corre domenica

Vivicit , la gara podistica internazionale compie 25 anni

■ ■ ■ Venticinque anni di storia e non sentiti. Vivicit  si ripresenta anche quest'anno ai nastri di partenza con la solita verva, simile a quella di chi domenica mattina calzer  scarpe e pantaloncini al fine di presentarsi al via di una delle gare pi  sincere del podismo e che si correr  contemporaneamente in sessanta citt  (quaranta italiane, vent  estere). Lo start - al fine di offrire la simultaneit  della partenza - sar  dato dal segnale orario di radio Rai delle 10 e 30 del mattino di domenica: comincer  cos  l'amabile corsa, che   stata presentata ieri mattina nella Sala degli Arazzi nella sede della tv di Stato di viale Mazzini. Presenti il nu-

mero uno dell'Uis (Unione Italiana Sport Per Tutti) Filippo Fossati, il direttore di Rai sport Massimo De Luca e Riccardo Cucchi, caporedattore dello sport dell'emittente radiofonica, sono state illustrate le caratteristiche della manifestazione che, quest'anno, sar  corsa anche all'interno di diciannove istituti di pena (compresi quelli minori), al fine di avvicinare la corsa pure ai detenuti.

Dodici chilometri per la competitiva, 3 o 4 per la non competitiva. Il primo dei due percorsi, quello pi  lungo e impegnativo, parte e arriva al Circo Massimo, mentre il traguardo della gara pi  breve sar  posizionato in via



Al nastro di partenza di Vivicit 

dei Cerchi. Inevitabile, ieri, l'amarcord dedicato a Gianmario Missaglia, ideatore della competizione. Alla manifestazione prenderanno parte anche atleti di livello. Fra questi le mezzofondiste azzurre Silvia e Barbara La Barbera, impegnate nel circuito di Palermo, la cui testimonial sar  Annarita Siodoti, pi  volte iridata di marcia. A Bari occhi puntati su Ottavio Andriani, azzurro di maratona che, dopo il ritiro alla maratona di Roma, sta preparando un nuovo tentativo di ottenere il minimo per i Giochi olimpici di Pechino, probabilmente a fine mese a Padova. La novit  della gara in programma fra quattro giorni   il progetto di analisi ambientale esteso a tutte e 40 le citt  italiane che vedr  l'impiego di materiali biodegradabili e a "Impatto Zero".

MAS.MOR.

IN PROGRAMMA DUE COMPETIZIONI

**“Vivicittà” taglia il traguardo dei 25 anni
La prossima domenica è tutta da correre**

Compie 25 anni, domenica prossima a Villa Gentile, “Vivicittà”, e lo fa con una formula collaudata nel tempo, con quel mix di agonismo, partecipazione e temi sociali e ambientali che da anni portano a correre non meno di 1500 - 2000 persone anche su percorsi cittadini. Proprio per quest'anno la Uisp ha fatto sposare i 12 chilometri della prova agonistica e i 4 della non competitiva con iniziative tese a riqualificare l'habitat urbano. «Utilizzeremo nei due rifornimenti idrici l'acqua di rete, in collaborazione con Iride - dice Tommaso Bisio, responsabile del percorso - L'acqua dell'acquedotto è buona, economica e non produce rifiuti». E come tecnologia davvero innovativa, verranno utilizzati bicchieri biodegradabili in MaterB. Due, invece, i percorsi dedicati ai partecipanti: la corsa agonistica di 12 chilometri (il via alle 10.30 scandito dal Gr1) da Villa Gentile verso via Caprera piazza Sturla, Albaro, via XX Settembre, via Casaregis e

I percorsi dedicati ai partecipanti, uno di dodici e l'altro di quattro chilometri, partiranno entrambi da Villa Gentile, a Sturla. Per i rifornimenti in gara sarà utilizzata l'acqua della rete cittadina

corso Italia per poi tornare al punto di partenza. Mentre impegnativa, ma altrettanto importante sarà la corsa non competitiva di 4 chilometri, che partirà in contemporanea con la gara agonistica e si svilupperà sull'itinerario di via Vernazzola, via Santa Chiara, via dei Mille, fino a tornare a Villa Gentile.

DANILO MAZZONE





Vivicittà, negozi aperti, isola pedonale Una domenica difficile per il traffico

(gica) Sarà una domenica difficile per il traffico fra divieti di transito per la gara podistica organizzata da Vivicittà che in parte interesserà l'isola pedonale in centro, il comizio di Berlusconi alla Fiera e di sera le chiusure nella zona dello stadio per la partita contro la Juventus. E sempre domenica, la prima del mese, come di consueto saranno aperti pure i negozi.

Cinque le strade che per tutta la mattinata saranno interdette alla circolazione per la gara podistica organizzata in città dalla Uisp: il percorso interesserà la zona compresa fra il Massimo e via Libertà, sino a via Notarbartolo. In quest'ultima arteria in ogni caso la circolazione sarà consentita regolarmente.

I divieti di transito, secondo quanto richiesto dagli organizzatori al Comune,

saranno in vigore dalle 8 alle 14. L'ordinanza sarà pronta nei prossimi giorni. "In ogni caso - sottolinea il presidente provinciale della Uisp Gioacchino Guagliardito -, il tratto di via Libertà fra via Notarbartolo e piazza Croci saranno chiuse solo un paio d'ore, fra le 10 e mezzogiorno". Queste le strade interessate dal percorso: piazza Verdi, via Cavour (fra piazza Verdi e via Roma), via Villermosa, via Mariano Stabile (fra via Roma e piazza Regalmici), via Ruggero Settimo e la carreggiata centrale di via Libertà (dal Politeama sino a via Notarbartolo). Un percorso di 4 chilometri, da ripetersi tre volte. La partenza è prevista alle 10.30, la manifestazione si dovrebbe concludere la cerimonia di premiazione intorno alle 13.

In pratica, gran parte del tragitto coinciderà con gli assi stradali interessati dall'isola pedonale che rimarrà in vigore regolarmente sino alle 20. La chiusura, come di consueto, riguarda la carreggiata centrale di via Libertà (da piazza Croci al Politeama), via Ruggero Setti-

Di mattina alla Fiera il comizio di Berlusconi e di sera la partita dei rosa alla Favorita con la Juve

mo e via Maqueda. Previsti pure divieti di sosta sulle due carreggiate laterali di via Libertà, in particolare non si potrà parcheggiare lungo il lato adiacente ai negozi.

E domenica mattina è facile prevedere un notevole incremento del traffico

pure nella zona della Fiera dove alle 11 è previsto il comizio di Berlusconi. Di pomeriggio sino a tarda sera, infine, scatteranno i divieti di transito attorno allo stadio Barbera per la partita con la Juventus.

In particolare saranno off-limits alle auto piazza Leoni, viale del Fante, via Cassarà, piazza Salerno, via Piedilegno, viale Croce Rossa (il tratto fra la Statua e piazza De Gasperi e il tratto fra via Villa Sofia e piazza De Gasperi), via Leoni, via Trinacria (da via Val di Mazara a via De Gasperi), la carreggiata centrale di via De Gasperi (da viale Strasburgo a piazza De Gasperi). Durante il periodo delle chiusure sarà arretrato di circa cinquecento metri il capolinea dei bus di piazza De Gasperi. Le linee 101 e 107 si attesteranno in viale Campana.

GIORNALE DI SICILIA

FONDATA DA GIROLANNO ARDIZIONI

EDI 3 APRILE 2008 - ANNO 148 N. 92

PALERMO

€ 1,00*

IL TEMPO.IT

MOLISE

ATLETICADOMENICA PARTE LA MANIFESTAZIONE IN CONTEMPORANEA IN QUARANTA CITTÀ
«Vivicittà», comincia il conto alla rovescia

Camillo Viti

CAMPOBASSO Conto alla rovescia per la «Vivicittà». L'edizione di quest'anno festeggia le nozze d'argento con l'importante manifestazione di mezzofondo di primavera su circuiti compensati. La gara, organizzata dalla UISP, si svolge domenica 6 aprile, in contemporanea, in 40 città italiane.

Il via verrà dato alle 10,30 dai microfoni del GRI RAI. A Campobasso la partenza, come di consueto, avverrà in corso Vittorio. Massimo Tucci, presidente Uisp, nella presentazione alla stampa della Vivicittà ha esordito: «Dal 1984 Vivicittà è messaggera di pace e solidarietà, in Italia e nel mondo, il nostro obiettivo è quello di portare all'attenzione dell'opinione pubblica alcune gravi emergenze sociali utilizzando il linguaggio popolare dello sport per tutti. Quest'anno Vivicittà si svolgerà anche in 20 città all'estero. Daremo particolare importanza ai temi dell'amicizia e dell'integrazione tra gli italiani e i rumeni ed organizzeremo una corsa a Bucarest, gemellata con quella di Roma e con le altre Vivicittà in Italia, che si terrà il 20 aprile. Inoltre correremo per la prima volta in Congo, a Kiushasa, per puntare l'attenzione sull'emergenza acqua. Correremo anche in Sierra Leone e nuovamente a Birut, il 25 maggio». Primo l'ambiente! è lo slogan della grande corsa. La Vivicittà si correrà anche in 16 istituti penitenziari e minorili. Le iscrizioni sono iniziate da sabato presso Sport Show in via Veneto 9-11 a Campobasso. La gara si svolge sul percorso competitivo dei 12 Km e quella non competitiva sui 3 Km. aperta a tutti. Sono giunte le prime adesioni. Ivan Di Mario il prestigioso atleta della Pro Patria Milano sarà anche quest'anno alla griglia di partenza. Ha vinto tre edizioni. Nel settore femminile la vittoria se la contenderanno l'azzurra Martina Rocca e l'atleta in stelle Katia Libertone del G.S. Esercito, vincitrice dell'edizione dello scorso anno. Notevole il numero delle scuole iscritte. L'edizione del 2008 è patrocinata dal comune di Campobasso, dalla Provincia, dall'Ass.to allo Sport della Regione e da Molise Acque. L'apporto logistico della manifestazione è offerto dall'Esercito Italiano con la collaborazione della Protezione Civile, Acesvo, Seac, Sea, Cia, H2O Sport, Associazione Nazionale Alpini, Croce Azzurra Molisana e le aziende della pasta Colavita e del Caffè Camardo. A dare una valida mano a Tucci c'è il presidente dell'Ama che organizza la Tappino Altilia.

[Vai alla homepage](#)

03/04/2008

Un momento della presentazione della Vivicità 2008

di Antonio Di Monaco
CAMPOBASSO. Una risposta forte contro l'emergenza ambientale può arrivare dallo sport sano e genuino. La XXV edizione della manifestazione podistica "Vivicità", che si svolgerà domenica prossima in 40 città italiane, di Campobasso ha, infatti, come slogan "Primo l'ambiente". Non è tutto. La kermesse ci sarà anche in 20 città estere, con particolare attenzione verso i temi dell'amicizia e dell'integrazione tra italiani e romeni, con una corsa a Bucarest, gemellata con quella di Roma e con altre Vivicità in Italia, che si terrà il 20 aprile prossimo. Si correrà, inoltre, per la prima volta in Congo, a Kinshasa, per puntare in riflettori sull'emergenza acqua, ed anche in Sierra Leone e a Beirut il 25 maggio.

La manifestazione, organizzata dall'Uisp-Unione Italiana Sport Per tutti, come è facile intuire, avrà una forte caratterizzazione ambientale con la stampa su carta ecologica di tutto il materiale per la comunicazione dell'iniziativa; i bicchieri e i sacchi sono in mater-Bi, materiale derivato dall'amido di mais; sarà utilizzata acqua di rete e non più in bottiglia per ridurre la produzione di rifiuti plastici correlati alle bottiglie di acqua minerale e di Molise Acque, per promuovere e valorizzare l'acqua pubblica come qualitativamente valida, buona ed economica per essere bevuta; la Sea, la società di autotrasporti urbani, concederà la gratuità a chi si presenterà sugli autobus con il pettorale o la maglietta della manifestazione e un guardaroba e uno spogliatoio gratuito in piazza Municipio; saranno installati dalla Sea contenitori per la raccolta differenziata e la promozione negli istituti scolastici delle buone pratiche per la riduzione dei rifiuti o il loro corretto utilizzo; infine, nel punto di arrivo della gara sarà allestito un punto informativo curato da Agen- da 21 del Comune



VIVICITTA'

Lo sport sano alleato dell'ambiente

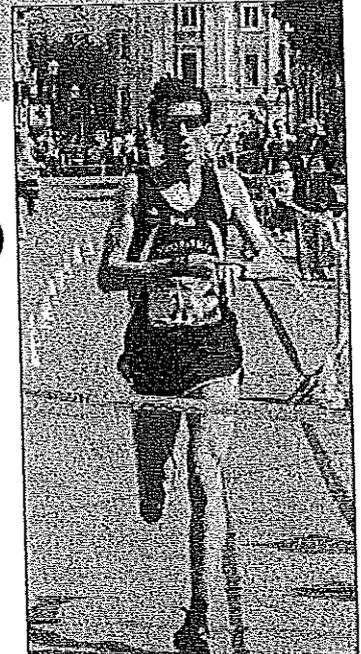
di Campobasso, dove si potranno rivolgere domande su temi ambientali.

Il programma sportivo della gara, patrocinata dal Comune di Campobasso, dalla Provincia di Campobasso, dall'Assessorato allo Sport della Regione Molise e da Molise Acque, prevede una gara di 12 chilometri con classifica unica elaborata grazie ad un sistema di compensazione tra le altimetrie dei vari

percorsi, affiancata da una non competitiva di 3 chilometri aperta a tutti (le iscrizioni si effettuano nei locali di Sport Show, in via Veneto 9/11 e nei plessi scolastici che hanno aderito all'iniziativa). Alla manifestazione, inserita nel calendario Fidal, sarà presente anche Ivan Di Mario (che ha vinto tre volte l'edizione campobassana) che, lo scorso anno, si è classificato al nono posto assoluto

nella graduatoria finale internazionale (terzo degli italiani). Tra le donne il duello sarà fra Martina Rocco, atleta della nazionale che ha partecipato agli Europei promesse in Spagna, e la nostra Catia Libertone, vincitrice delle passate edizioni. A tutti i concorrenti, inoltre, verrà regalata una maglietta che ricorda l'evento ed un pacco gara con i prodotti tipici molisani.

La XXV edizione della kermesse che avrà una forte impronta 'verde' prenderà il via domenica alle 10,30 da piazza V. Emanuele



Ivan Di Mario vincitore della scorsa edizione



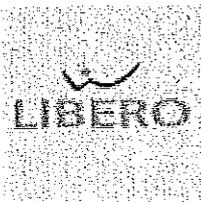
LEGGO ONLINE

BOLOGNA - I grandi eventi sportivi portano rifiuti, ingorghi stradali e sprechi. Domenica, invece, a Bologna si correrà ad impatto zero. Questa è l'intenzione della 29esima StraBologna-Vivicittà, maratona cittadina organizzata dalla Uisp. Ecologica: Hera fornirà lungo il percorso cassonetti per la raccolta differenziata; Atc, regalerà agli iscritti alla corsa le corse sui bus; libero accesso anche al parcheggio Tanari; poster e volantini pubblicitari saranno stampati su carta proveniente da foreste gestite in modo sostenibile. E solidale, pro Telefono Azzurro, Casa delle Donne e World Harmony Run. Partenza alle 9 da Piazza Maggiore, previsti 10mila partenti.

FIRENZE - La Vivicittà Firenze Half Marathon corre anche in carcere. La manifestazione fiorentina proporrà, oltre ai classici eventi del 6 aprile, la mezza maratona agonistica e i due percorsi non agonistici di 10 e un chilometro (la Tommasino Run per i bambini), anche un doppio appuntamento all'insegna dello sport per tutti nell'Istituto penale minorile "Meucci" e all'Istituto penale "Gozzini" di Firenze. Si parte sabato pomeriggio all'Istituto minorile "Meucci" di via Orti Oricellari, con una corsa non competitiva di 7 chilometri a cui parteciperanno i ragazzi ospiti della struttura, insieme a operatori e dirigenti Uisp e a alcuni atleti della squadra di calcetto Real Anconella.

Si riprende poi domenica 20 aprile, con una nuova iniziativa che coinvolgerà i detenuti del "Gozzini", meglio conosciuto come Solliccianino, che disputeranno una gara podistica sui 7 chilometri all'interno della casa circondariale.

Domenica 6 aprile, alla Vivicittà Firenze non competitiva parteciperà una nutrita rappresentanza di ragazzi e ragazze dell'Associazione Giovani Multi-etnico Futuri



Atletica: 'Vivicitta' in 40 citta' italiane

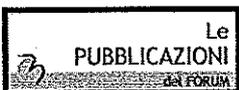
Domenica la manifestazione podistica anche in 20 citta' mondo

ROMA 1 APR - Parte domenica 6 aprile alle 10.30 la 25/a edizione di 'Vivicitta', gara podistica internazionale in 40 citta' italiane e 20 nel mondo. La gara prevede 12 km per quella competitiva e 3-4 per la non competitiva, che anche quest'anno si correrà in 16 istituti penitenziari e minorili. La 12 km di Roma parte e arriva al Circo Massimo; l'arrivo della gara più breve sarà in Via dei Cerchi. La novità della gara è il progetto di analisi ambientale con l'impiego di materiali biodegradabili.



Cerca nel sito vai Come aderire Contatti Merco

- MENU**
- Home page
 - Chi Siamo
 - Forum locali
 - Associazioni
 - Sala stampa
 - Documenti
 - Archivio notizie
 - Progetto Bonelli



Associazioni

da UISP

Il 6 Aprile si corre la 25ª edizione



VIVICITTA'

Domenica 6 aprile in 40 città italiane e in 20 città nel mondo si tiene Vivicità, manifestazione podistica organizzata dalla Uisp giunta quest'anno alla sua 25ª edizione.

Come sempre la gara prevede un percorso di 12 km per quella competitiva, che accoglierà molti dei migliori atleti italiani ed internazionali e 3 o 4 km per quella non competitiva.

Vivicità si correrà anche in 16 istituti penitenziari e minorili.

L'evento avrà una forte caratterizzazione ambientale che si tradurrà in varie azioni concrete: tutto il materiale cartaceo è stampato su carta ecologica; i bicchieri e i sacchi gara sono in mater-Bi, materiale derivato dall'amido di mais.

In tutte le città verranno messe in atto modalità organizzative "a basso impatto ambientale": acqua di rete e non più in bottiglia, raccolta differenziata e mobilità sostenibile attraverso il potenziamento del servizio pubblico.

ELENCO NOTIZIE

26/03/
ELEZIC
"IMPEC
Il Foru
Settor
Faustc

25/03/
ELEZIC
"IMPEC
Domar
Faustc

20/03/
5 X MI
L'ISCRI
"Critic
meritc



Il Dalai Lama: sono un pacifista ma la Cina deve cessare le violenze

di Marco Dolcetta

HO AVUTO occasione di parlare ieri con il Dalai Lama che mi ha risposto telefonicamente dall'India. Pochi mesi fa ho fatto avere alla sua segretaria una serie di incunaboli tibetani del II e III secolo d.C. che avevo, più di tre anni fa, ricevuto in dono da Heinrich Har-

rer, lo scalatore austriaco che conobbe negli anni 40 e 50 il Dalai Lama. Parte della loro amicizia è stata raccontata nel romanzo e nel film «Sette anni in Tibet». Harrer è stato interpretato da Brad Pitt. Lo incontrai ultranovantenne sulle montagne austriache che ricordavano le vette tibetane avendo lui ricreato là un monastero buddista. All'interno del monastero erano conservati diversi antichi testi del tantrismo tibetano che gli furono donati dai monaci tibetani che lo avevano ospitato vicino a Lhasa in monasteri fino alla primavera del 1951, data dell'invasione cinese. Ritenendo io di non essere in grado di utilizzare al meglio questi preziosi testi, ho ritenuto opportuno farli ritornare a «casa» dal legittimo proprietario che sicuramente avrebbe saputo utilizzarli al meglio. Inizia così il nostro colloquio telefonico con le rituali frasi di ringraziamento e di saluto, dopodiché passo a fargli le domande sull'attuale situazione in Tibet. Proprio ieri infatti il Dalai Lama ha lanciato un nuovo appello alla comunità internazionale perché ponga fine al «giro di vite» messo in atto dalla Cina nel Tibet in seguito all'ondata di manifestazioni per ricordare la sollevazione anticinese del 1959.

Santità, negli ultimi giorni la situazione in Tibet è peggiorata drasticamente, cosa è successo?

«La violenza è iniziata con delle manifestazioni di protesta pacifiche in tante località tibetane e nella capitale Lhasa. La rabbia viene dal profondo del cuore e ha le sue radici nell'amarezza del mio popolo causata dalla occupazione cinese. Il governo centrale cinese sa che così non si può andare avanti con questa pressione, non ci sarà mai una stabilità nella mia patria, e in questo modo non arriveremo mai a una soluzione sostenibile e conveniente per tutti».

Lei si è sempre definito un non violento e ha sempre

contrastato la violenza. Anche in questo momento lei rimane di questa opinione?

«Questa è sempre stata la mia posizione, lo è oggi e lo sarà per sempre. Io sono un pacifista. Scongiuro i miei confratelli di non rifugiarsi nella violenza, ma mi appello soprattutto al governo cinese affinché le forze dell'ordine cessino di usare la violenza e facciano dei tentativi seri per avviare un dialogo costruttivo con il mio popolo. Soltanto così può essere superata l'avversione dei tibetani nei confronti dei cinesi».

In seguito ai recenti avvenimenti in Tibet e in India molte persone hanno lanciato l'appello di boicottare i Giochi olimpici

che quest'anno si terranno in Cina. Lei no. Qual è la sua posizione oggi rispetto agli ultimi avvenimenti?

«Mantengo la mia opinione. Ho sostenuto fin dall'inizio che la Cina merita i giochi olimpici. Si tratta di una grande nazione. Lo ammetto, all'inizio anche io ho considerato la possibilità del boicottaggio. In seguito però ho capito che aumenterebbe i problemi invece di produrre delle soluzioni».

La sua decisione dipende forse dal fatto che così facendo spera di ottenere qualche concessione da parte del governo cinese?

«Assolutamente no. La mia posizione rispetto ai giochi olimpici viene direttamente dal cuore. Inoltre, il governo cinese non fa nessun tipo di concessione, come può constatare. Tempo fa, ho incontrato un ragazzo tibetano che conosceva a stento la sua lingua madre. Mi spiegò che le autorità cinesi non ritenevano necessaria la sua conoscenza e lo studio della lingua tibetana poiché non gli sarebbero servite a nulla per il suo futuro».

Lei una volta ha detto che il 21° secolo sarebbe stato il secolo della pace. Non sembrerebbe. Cosa è andato storto?

«Attenzione, ci vada piano! Sono passati solo 8 anni, ne rimangono ancora 92. Aspettiamo che passino prima di dare un giudizio. Posso ancora avere ragione. L'aumento della spiritualità alla fine del 20° secolo ha

prodotto dei semi molto potenti. Il seme sboccherà e le guerre avranno fine perché sono completamente inutili. Esistorio delle avvisaglie positive che preannunciano una nuova era. Il disarmo atomico è una grande fortuna. Dobbiamo impegnarci affinché questo secolo diventi il secolo del dialogo. La pace non significa non avere problemi, i problemi ci saranno sempre. Dobbiamo semplicemente affrontarli senza violenza, perché la violenza produce altra violenza e altro dolore. Diventa un circolo vizioso e diabolico».

Per Lei, la religione è un mezzo per arrivare alla pace.

La stessa fede non può essere utilizzata anche come pretesto per opprimere il popolo?

«La religione aiuta sempre, se si impiega in maniera giusta e seria. Un amico ebreo disse una volta ai suoi alunni in una scuola di Gerusalemme: "Se un giorno incontrerete qualcuno che detestate, ricordatevi che egli è l'immagine di Dio". Qualche tempo dopo, un suo alunno palestinese gli raccontò che fu esattamente quello il suo pensiero quando vide un posto di blocco israeliano e lui si rese conto di non detestare più quei soldati. La religione è utile se è buona e tollerante e si insegna comprensione e perdono. Purtroppo esistono molte persone che manipolano e sfruttano la fede per altri scopi. Questo vale per qualsiasi religione ed è sempre pericoloso».

L'UNITA'

03-04-2008

Parigi, con la fiaccola sfilerà striscione pro-Tibet

di Umberto De Giovannangeli

PARIGI non sacrificherà i diritti di un popolo sull'altare della sacralità dei Giochi. Quando la torcia olimpica approderà a Parigi, nel corso del suo tour mondiale, il

municipio della capitale francese la accoglierà di un gigantesco striscione a difesa dei diritti umani: lo ha annunciato il sindaco della «Ville Lumière», Bertrand Delanoë, in aperta polemica con la repressione cinese in corso in Tibet e con le durissime misure adottate dal regime della Repubblica popolare nei confronti dei dissidenti. «Sulla facciata dell'Hotel de Vil-

le parigino, il municipio, si potrà così leggere: «Parigi difende i diritti umani dappertutto nel mondo», annuncia Delanoë nel corso di una conferenza stampa: «Parigi intende difendere i valori dell'umanità e dei diritti dell'uomo», sottolinea il primo cittadino, socialista. «Questo perché», aggiunge, «tutti i popoli hanno lo stesso diritto alla dignità, e sto in particolare pensando al popolo tibetano». Nella capitale francese sono state programmate anche numerose azioni pro Tibet, lungo il percorso della fiaccola che partirà alle 12.35 dal primo piano della Torre Eiffel e arriverà allo stadio Charlety, a sud della città, dopo aver percorso 28 chilometri. I militanti di Reporter senza frontiere

già protagonisti una settimana fa della spettacolare irruzione all'accensione della fiamma ad Antica Olimpia - annunciano «azioni selvagge» lunedì prossimo a Parigi, il segretario generale dell'associazione per la difesa della libertà di stampa e dei giornalisti, Robert Menard, non precisa quali azioni - «si faranno delle cose, e non in buona armonia» - ed è arrabbiato contro il Comitato olim-

pico francese che ha rifiutato di far «scortare» il tedoforo da un militante di Rsf con una t-shirt con i cerchi olimpici sostituiti dalle manette per denunciare la situazione dei diritti umani in Cina. Il segretario di Rsf annuncia: «Ogni volta che la fiamma attraverserà una città noi saremo là per non dimenticare la realtà del Tibet, per non dimenticare la realtà della Cina», senza aggiungere ulteriori dettagli. Menard ha quindi riconfermato il suo appello alle autorità istituzionali di boicottare la cerimonia di apertura l'8 agosto a Pechino, che è «la vetrina politica delle Olimpiadi». Da Parigi a Tokyo. L'imperatore del Giappone Akihito e i componenti della famiglia imperiale potrebbero non partecipare alla cerimonia d'apertura dei Giochi olimpici di Pechi-

no a causa delle repressioni in corso nel Tibet e di altre questioni alla base di recenti contrasti con la Cina. È quanto scrive il quotidiano nipponico Sankei Shinbun che cita fonti anonime dell'esecutivo guidato da Yasuo Fukuda. Il governo, che decide l'agenda delle visite dell'imperatore all'estero, ha giudicato il momento «poco opportuno» per un viaggio in Cina a causa dei disaccordi tra i due Paesi sul Tibet, sulla sicurezza alimentare e sullo sfruttamento congiunto dei giacimenti di gas. «Pensavamo di chiedere alla famiglia imperiale di non andare ancor prima dell'incidente dei gyozas (i ravioli giapponesi, ndr)», spiega al quotidiano una fonte anonima del governo di Tokyo. «Tutto questo - aggiunge la fonte - è ancora più attuale ora che c'è il caso del Tibet».

21 UNITA

03-06-2008

ATLETICA

«Gebre non sarà a Pechino»

Il commissario tecnico della nazionale etiopica di atletica, Woldemeskel Kostre, durante un suo intervento alla Leeds Metropolitan University, ha detto che molto difficilmente Haile Gebrselassie, che ha già rinunciato alla maratona motivando la scelta con l'eccessivo inquinamento della capitale cinese, parteciperà ai 10.000 dei Giochi di Pechino.

«Haile Gebrselassie non può competere con quelli più giovani di lui sui 10.000 metri, ecco perché è passato alle gare su strada. Non mi sembra pronto per questa distanza, anche se realizzasse un grande tempo il 24 maggio nei 10.000 a Hengelo, non è affatto detto che verrà selezionato perché ci sono altri cinque etiopi in grado di correre sotto i 27 minuti. Gebre sbaglia a rinunciare alla maratona». Kostre ha pure detto che Bekele non doppierebbe 5.000 e 10.000 a Pechino: «Una gara — ha detto — è più che sufficiente».

GAZZETTA dello SPORT

03-09-2008

LA TORCIA IN INDIA, PERCORSO TAGLIATO

Il comitato olimpico indiano ha deciso di accorciare il tragitto della torcia olimpica a Delhi il prossimo 17 aprile. È stato il segretario generale del comitato olimpico indiano, Randhir Singh, ad anticipare la notizia alla stampa, anche se non sono stati resi noti i dettagli. Secondo indiscrezioni, il comitato ha scelto di ridurre il tragitto temendo le proteste e le manifestazioni dei profughi tibetani e degli attivisti pro Tibet nella capitale indiana. Originariamente, il tragitto era di circa nove chilometri, dal Forte Rosso al Gate of India, due importanti monumenti di Delhi. Pare che invece si sia deciso ora di ridurre a due chilometri il tragitto. Le preoccupazioni arrivano dalla continua minaccia di manifestazioni da parte degli attivisti tibetani. Per queste minacce l'ambasciatore indiano a Pechino è stato richiamato due volte dal governo cinese al quale l'India ha assicurato che non ci saranno problemi di sorta. Oltre 50 le celebrità indiane di tutti i campi che hanno accettato di portare la torcia.

MANIFESTO

03-09-2008

OLIMPIADI/1

Spadista tedesco diserterà l'apertura

BERLINO — Lo spadista tedesco Imke Duplitzer, argento a squadre ad Atene 2004, ha dichiarato che boicoterà la cerimonia di apertura dei Giochi di Pechino. Duplitzer ha criticato l'atteggiamento del Cio nei confronti della vicenda tibetana e ha spiegato di aver preso la decisione dopo aver sentito le dichiarazioni del direttore generale del comitato olimpico tedesco che non ha tenuto conto del parere degli atleti.

GAZZETTA dello SPORT

03-09-2008

Impianti sportivi Coni e Fmsi lanciano il marchio di qualità

di Franco Fava

ROMA - Sono 180.000 gli impianti in Italia censiti dal Coni. In realtà all'appello mancano centinaia di migliaia di strutture private in cui spesso sono disattesi i più elementari standard di sicurezza. Così finisce che molti sportivi si ritrovano a far attività in ambienti non proprio salubri. Palestre senza aria riciclata e sature di polveri, campi sportivi concimati con prodotti chimici e acque delle piscine trattate in modo improprio, possono scatenare allergie anche in chi è idoneo alla pratica sportiva.

E nei casi più gravi, carenze strutturali mettono a rischio l'incolumità stessa degli sportivi.

Per questo Coni, Coni servizi e Federazione medici sportivi hanno costituito il Consorzio per la qualità degli impianti spor-

tivi (QIS): «L'idea nasce dall'esigenza di avviare un processo volto ad offrire a chi svolge attività sportiva maggiore qualità e sicurezza, con il miglioramento degli impianti sia dal punto di vista progettuale che gestionale - ha spiegato Maurizio Casasco nella veste di presidente del QIS nel suo intervento di presentazione del progetto - Si tratta di un sistema integrato di qualità e sicurezza che estende la visione dell'impiantistica alla sanità e alla tutela della salute. In questa ottica dovrà svolgere anche opera di prevenzione anche in materia di doping».

Marchio come garanzia tecnica, ma anche di tutela per lo smercio di sostanze illecite. Non a caso ieri è intervenuto anche il comandante dei Nas, Savério Corticelli, sottolineando la sinergia in atto con i medici sportivi nella lotta alle sostanze dopanti negli ambienti amatoriali. «L'iniziativa è su base volontaria - ha ricordato il segretario Coni Lello Pagnozzi - e contribuirà a migliorare la qualità dell'impiantistica soprattutto di base anche grazie a interventi mirati da parte del Credito Sportivo».

IL CORRIERE DELLO SPORT

03-04-2008

«Dopo lo scandalo tutto come prima»

**Gli intervistati:
«Non è cambiato nulla, per gli arbitri stesse pressioni»**

Ma quale piazza pulita, campionato regolare e arbitri liberi di decidere in completa autonomia. A quasi due anni dall'esplosione dello scandalo del calcio, non è cambiato nulla. E' quanto emerge da un sondaggio dell'Osservatorio SWG su un campione nazionale di 500 sportivi maggiorenni. Oltre la metà dei quali, il 55 per cento, è convinto che le cose siano rimaste uguali ai tempi di calciopoli. Il 9 per cento degli intervistati è addirittura convinto che le cose siano peggiorate, mentre il 29 per cento (meno di uno su tre) dà spazio all'ottimismo pensando che, in fondo, la situazione nel campionato italiano è migliorata. Chissà, magari gli ottimisti sono tutti tifosi interisti.

Gli arbitri Non va molto meglio agli arbitri di serie A e B, e alla considerazione che si ha di loro. Anzi. Secondo il sondaggio, realizzato su un campione stratificato per quote di 500 soggetti (su 5.720 contatti), risulta addirittura come quasi tutti pensino che per i fischietti italiani la vita non sia minimamente migliorata: per il 47 per cento degli intervistati, gli arbitri subiscono le stesse pressioni dell'era-Moggiopoli, per

il 30 per cento le pressioni sono addirittura aumentate. Un misero 15 per cento vede negli arbitraggi una minore pressione mentre il 3 per cento sostiene che i direttori di gara non abbiano mai subito pressioni e che le accuse contestate nel processo di Moggiopoli fossero soltanto dicerie. E qui non è difficile immaginare di quale fede possano essere gli scettici a oltranza. Resta il partito degli indecisi, che comunque si attesta abbondantemente sotto il 10 per cento.

Percezione Il sondaggio non entra naturalmente nel merito della qualità degli arbitraggi, ma fotografa la percezione che una rappresentativa fetta di pubblico ha del campionato italiano. E il quadro non è rassicurante. Nemmeno due anni dopo.

DUE ANNI DOPO CALCIOPOLI

Dati in percentuale

È tutto uguale a prima **55**

Le cose sono migliorate **29**

Le cose sono peggiorate **9**

Non saprei **7**

FONTE: SWG

GDS

LA GAZZETTA
DELLO SPORT
03-04-2008

MANIFESTO
03-04-2008

MORTE BAGNARESÌ

L'autopsia conferma E' stato un incidente

TORINO. E' stata eseguita l'autopsia sul corpo di Matteo Bagnaresi, il tifoso del Parma investito domenica da un pullman di tifosi juventini. L'esame autoptico avrebbe confermato che a causare il decesso è stato lo schiacciamento del torace provocato dalle ruote del veicolo.

RICORSO SKY SUI DIRITTI TV

La legge sui diritti televisivi sul calcio finisce nel rullo di Bruxelles. La Commissione Ue, infatti, ha ricevuto il ricorso presentato da Sky Italia contro la legge Melandri-Gentiloni sui diritti televisivi sul calcio e lo sta ora valutando, per capire se effettivamente il provvedimento violi le regole comunitarie sulla libera concorrenza. La legge denunciata da Sky risale al 2007 ed è quella che ha reintrodotto la contrattazione collettiva dei diritti Tv sul calcio. Il decreto attuativo è entrato in vigore lo scorso primo febbraio. In pratica, la novità delle nuove norme è la commercializzazione in forma centralizzata da parte della Lega Calcio di tutti i diritti di trasmissione dei campionati e dei tornei professionistici.

DOPING

Variante genetica nasconde gli steroidi

Secondo la sperimentazione, finanziata dalla Wada, di un gruppo di ricercatori svedesi del Karolinska Institute di Stoccolma, una comune variante genetica può nascondere l'uso di steroidi anche ai test più accurati. «Le persone con questa mutazione - spiega la genetista Jenny Schulze - mostrano livelli normali di testosterone anche se si sono iniettati altissime dosi di questo ormone».

LA GAZZETTA DELLO
SPORT 03-04-2008

5 PER MILLE. La singolare protesta degli "inclusi"

«GLI ESCLUSI DEL 2007? PEGGIO PER LORO!»

Vi sembrerò un po' cinico, ma appena ho letto che molti enti per questioni formali sono stati esclusi dalla distribuzione (quando???) del 5 per mille, ho pensato «peggio per loro». Con la mia associazione abbiamo fatto di tutto per essere in regola, e non capisco perché dobbiate promuovere un'azione che sa del tanto vituperato "condonismo". Poi, se dall'estromissione delle organizzazioni qualche soldo entrerà nelle nostre casse, non credo che ce ne dovremo vergognare, o no?

A.B. (email)

È il destino che è cinico e baro, non lei. Lei, me lo permetta, è solo un poco insensibile, non si immedisima affatto in chi si trova in questa situazione kaffiana, ma credo, a questo punto, sia utile a lei - e a tutti noi - capire perché ci si deve indignare tutti di fronte ad un'amministrazione così poco avveduta.

La questione del 5 per mille "negato" dovrebbe far arrossire funzionari e politici, certo; non tutti i funzionari e politici, forse, ma sicuramente chi non capisce che si sta ledendo senza ragione alcuna un diritto fondamentale del cittadino che è quello, una volta istituita una legge (in questo caso agevolativa), di renderla "praticabile" a tutti coloro che hanno i requisiti soggettivi richiesti.

La legge in questione, peraltro, affermava due diritti delle due parti in gioco: il diritto del cittadino di assegnare (o non assegnare) a un ente una parte delle proprie imposte, e il diritto dell'ente assegnatario della "erogazione" a vedersela corrispondere.

Inoltre - vedi la sentenza 202/07 della Corte Costituzionale - in questa vicenda lo Stato non è terza parte, cioè non ha voce in capitolo, ma è mero esecutore di un meccanismo, è uno sherpa silenzioso e attento. Vigila, come deve fare sulla base di ben altre normative, sull'attribuzione corretta del 5 per mille ai soggetti che hanno determinate caratteristiche. Punto e basta. Nessuna vessazione, nessuna richiesta a una onlus se è ancora onlus.

Acceda, lo Stato, all'Anagrafe tributaria delle onlus che detiene nella stanza accanto e veda in ogni momento se una onlus è una onlus. Chiami il funzionario regionale, provinciale o prefettizio e chieda gli elenchi, albi e registri dei quali è disseminata dis-

sennatamente la penisola. Nell'epoca delle email e dell'informatica sarà possibile fare dei copia-incolla e confrontare chi c'è e chi non c'è!

Perché poi, per dirla tutta, vorrei sapere il motivo per il quale l'Agenzia non pubblica - a garanzia proprio di tutti i cittadini - l'elenco di tutte le onlus.

Molti enti locali lo fanno (online) con le organizzazioni che sono iscritte ai loro registri, consentendo una verifica al volo da parte dei cittadini della soggettività tributaria degli enti (e quindi la possibilità di detrarre o dedurre le erogazioni).

In uno Stato normale esisterebbe un elenco (unico, per carità) delle organizzazioni, con i dati degli amministratori, le entrate e le uscite per anno, oltre ai dati essenziali dell'ambito operativo dell'ente.

Senza contare che tutto questo esiste già, e non nel Principato di Zirconia, ma nella vicina Gran Bretagna; il *Register of Charities* dell'omonima Charity Commission che - dati di dicembre 2007 - contiene più di 190mila enti (andate al sito www.charity-commission.gov.uk e commuovertevi).

Uno Stato che non riesce (e neppure pensa) a far questo, e anzi va in direzione diametralmente opposta, non può chiedere a pic-

cole organizzazioni per lo più non strutturate di seguire giorno per giorno normativa, prassi e giurisprudenza in perenne conflitto tra loro. E soprattutto non può chiedere quanto sa già egli stesso.

Infine, su quanti soldi arriverebbero alla sua associazione con la conferma della non validazione in toto delle esclusioni, sappia che in media si aggiungerebbe - a voi integerrimi che non sbagliate mai - un euro ogni 12 incassati. L'affermazione di un diritto universale mi sembra possa valere qualcosa di più, non crede?

Carlo Mazzini

IL PUNTO

QUESTIONE DI DIRITTO

Un lettore, la cui associazione è stata validata nel 2007, protesta contro i tentativi di "ripescare" le esclusioni per motivi formali. Perché premiare chi non ce l'ha fatta penalizzando chi si è attenuto alle istruzioni? In ballo, l'affermazione di un diritto. Che domani potrebbe tornare utile a tutti.

LEGGI. La quota riservata di volontari passa dal 2 al 4% SERVIZIO CIVILE, "RADDOPPIANO" CIECHI E GRANDI INVALIDI

Lo prevede un decreto ad hoc della Solidarietà sociale. Regalo preelettorale? «No, dovevamo dare un segnale ai giovani», ribatte la De Luca di Stefano Arduini

Passerà dal 2 al 4% la quota annuale di volontari in servizio civile impegnati nell'accompagnamento dei grandi invalidi e dei ciechi civili. Lo prevede la bozza del decreto del ministero della Solidarietà sociale, che sarà emanato nella sua versione definitiva a giorni. La nuova regolamentazione sarà applicata al bando ordinario di quest'anno, previsto a maggio. Il provvedimento, che *Vita* ha visionato in anteprima, promette di alzare un polverone: fino a oggi infatti il decreto di programmazione dell'Ufficio nazionale prevedeva una "riserva" di 905 avvisi da destinare proprio a ciechi e grandi invalidi. Adesso, dopo il via libera del ministro Paolo Ferrero, in base alle proiezioni del direttore dell'Unsc, Diego Cipriani la quota «supererà i 1.600 posti», riducendo di fatto la platea di volontari da destinare ad altri tipi di progetti.

Un passo indietro. Da mesi le associazioni impegnate nel coordinamento dei servizi di accompagnamento bussavano alla porta del sottosegretario delegato Cristina De Luca, chiedendo una maggiore sensibilità nei confronti di ciechi e grandi invalidi. Tanto che già durante l'iter della Finanziaria si era fatta largo un'ipotesi che andava incontro a queste esigenze. La norma avrebbe previsto, oltre al raddoppio dei volontari, una riserva del 30% dei progetti finanziati. La maggioranza degli enti aveva però espresso subito un fortissimo

riserbo, e l'emendamento finì nel cassetto. Fino ad oggi, quando riemerge, in una versione più soft (priva della riserva del 30% dei progetti), alla vigilia della tornata elettorale. «Abbiamo voluto dare un segnale, soprattutto ai giovani, di quanto siano determinanti i servizi di assistenza, che spesso i volontari considerano l'ultima scelta», spiega De Luca. «In ogni caso», continua, «l'innalzamento dal 2 al 4% non credo che apporti un danno rilevante agli enti che non si occupano di ciechi e invalidi».

Le tesi del sottosegretario, però, non convincono alcuni degli enti più rappresentativi. Claudio Di Blasi, presidente dell'associazione Mosaico di Bergamo, parla di «sconcerto» di fronte una scelta «che farà pesare la sacrosanta necessità degli invalidi ad avere a disposizione un servizio di accompagnamento adeguato, sul resto degli enti impegnati in attività altrettanto degne». «Siamo alla

guerra fra poveri», postilla Di Blasi. Sulla stessa lunghezza d'onda Licio Palazzini, numero uno di Arci Servizio civile e presidente della Consulta insediata presso il ministero: «La nostra contrarietà era nota, provo tanta amarezza. Il servizio civile dovrebbe promuovere il senso civico e la partecipazione dei ragazzi, e siamo qui a dividerci le briciole».

Per approfondimenti: www.serviziocivile.it

I NUMERI

■ LA SFORBICIATA. In base al documento di programmazione finanziaria dell'Unsc, i volontari avviati nel 2008 saranno 50.490, di cui oltre 9 mila (9.653 per l'esattezza) fanno riferimento al capitolo di spesa relativo al 2007. Con i fondi 2008, invece, saranno sostenuti almeno 1.600 avvisi per l'accompagnamento di ciechi e di grandi invalidi, una riserva che all'inizio comprendeva solo 905 volontari. Quest'anno quindi i volontari «a disposizione» degli altri enti saranno almeno di 39 mila.

VITA 04-04-2008

Dalle marche alla gara in valcesano
La ruzzola regala una bella festa

MONTE PORZIO - Una bellissima giornata primaverile ha accompagnato il 4° Memorial "Trofeo Menotti" che l'Unione Sportiva Ruzzola Mondolfo ha organizzato nella Valcesano. La gara di ruzzola a squadre ha visto la presenza di ben 48 formazioni provenienti da tutta la regione in una gara di grande qualità, valida anche come punteggio per il Campionato Regionale a squadre e per le qualificazioni al Campionato Nazionale, ormai imminente. Due i percorsi di gara in Comune di Monte Porzio: Via Fusarola per la categoria A e Via Pozziloco per la B, Tre le categorie delle squadre partecipanti: nella categoria B2 è risultata vincente la squadra di Ramazzotti Elio di Cupramontana, per la categoria B1 la formazione vincitrice è stata quella di Verdini Enzo di Serra de' Conti. Brillante il posizionamento della formazione di casa che nella categoria A si è aggiudicata il Trofeo e le medaglie d'oro con la squadra capitanata da Piagnerelli Francesco di Mondolfo. Le premiazioni si sono svolte nella pista polivalente nel quartiere di Centocroci davanti ad un folto pubblico di appassionati che, sin dalle prime ore, avevano assiepato il percorso di gara. Era presente la famiglia Menotti che ha ringraziato tutti i partecipanti e la Società Organizzatrice per la bella manifestazione unitamente al Presidente Nazionale UISP settore ruzzola Claudio Bucciarelli che, prendendo la parola, ha portato i saluti del Direttivo agli atleti presenti. Alla fine delle premiazioni è stata consumata una allegra merenda a base di specialità locali, con porchetta e buon vino mondolfese.